

Analisi della situazione

Secondo i dati Istat sulla dispersione scolastica, nel 2019 il 13,5% dei giovani in Italia dai 18 ai 24 anni ha abbandonato prematuramente i propri studi. Nel 2020, i dati registrano un aumento del tasso nazionale di disoccupazione giovanile (15-24 anni) al 31%, mentre l'incidenza dei NEET – i giovani non occupati e non in istruzione o formazione – è registrata al 23,1% per la fascia di età dai 15 ai 29 anni. Le disparità che si rilevano nell'offerta formativa e lavorativa sul territorio italiano – e che spesso creano situazioni di svantaggio soprattutto nelle periferie urbane e nelle Regioni del Sud Italia – rientrano tra i fattori che incidono ulteriormente sulle percentuali di dispersione scolastica, disoccupazione giovanile e dei NEET. Tali disparità risultano ancora più accentuate per i minori e giovani in condizioni di particolare vulnerabilità, inclusi i minori fuori famiglia o in contesti familiari vulnerabili, i minori in strutture residenziali e i minori con background migratorio – le cui condizioni sono ulteriormente inasprite dall'emergenza COVID-19.

Tra i molteplici fattori che incidono sulla dispersione scolastica, insieme a quelli legati al contesto e al background socioeconomico, anche la motivazione e le capacità individuali giocano un ruolo fondamentale, soprattutto per queste categorie particolarmente svantaggiate. Una scarsa auto-motivazione e auto-stima, difficoltà relazionali o limitate capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse possono fare la differenza e influire sulle scelte di abbandono degli studi.

Secondo i dati PISA del 2018, il 24,6% degli studenti in situazione di svantaggio in Italia non possiede una chiara idea sul proprio futuro professionale. Questo dato sottolinea l'importanza di potenziare i percorsi di orientamento e di supporto degli studenti nella fase di transizione scuola-lavoro. Inoltre, negli ultimi anni, sempre più posti di lavoro richiedono maggiori capacità trasversali come il lavoro di squadra, la comunicazione e la capacità di negoziazione, insieme ad altre competenze più funzionali all'occupabilità in un mercato del lavoro sempre più dinamico e imprevedibile.

Queste riflessioni evidenziano quindi la necessità di fornire ai minori e giovani strumenti innovativi adeguati e in linea con gli obiettivi della New Skills Agenda for Europe lanciata dalla Commissione Europea a fine 2016, che pone l'accento sulla necessità di investire sullo sviluppo di competenze-chiave che integrino la strategia di apprendimento permanente di ogni Stato UE. Tra queste, l'imprenditorialità è definita dall'Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp) della Commissione Europea come la capacità di una persona di "agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore per gli altri".









Strategia

Se il talento è universale, l'opportunità non lo è.

UPSHIFT è il modello UNICEF di sviluppo delle competenze del XXI secolo, ad oggi sperimentato e validato in 34 Paesi globalmente, disegnato per l'empowerment di minori e giovani in situazioni di vulnerabilità e l'acquisizione di conoscenze e strumenti utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'approccio innovativo di UPSHIFT è identificato come uno dei modelli raccomandati dal partenariato globale Generation Unlimited.

In Italia, UPSHIFT risponde alla mancanza di opportunità per minori e giovani in condizioni di particolare vulnerabilità, con l'obiettivo di sviluppare le loro competenze e adeguarle ai bisogni del XXI secolo. Lanciato a ottobre 2018 in Sicilia, UPSHIFT è ora attivo anche in Lazio e Lombardia. Il programma in Italia nasce dalla sinergia tra il percorso UPSHIFT, sviluppato da UNICEF per rispondere alla sfida di abilitare i giovani nel processo di inserimento nel tessuto socio-economico, e Idee in Azione, il programma di Junior Achievement Italia dedicato all'educazione all'imprenditorialità. Grazie alla combinazione tra percorsi di innovazione sociale, formazione con affiancamento di mentori ed opportunità di seed funding, UPSHIFT fornisce ai partecipanti competenze trasversali adeguate ai bisogni del XXI secolo e le risorse necessarie per identificare i problemi del proprio territorio e creare soluzioni a impatto sociale.

L'implementazione si inserisce nel sistema educativo formale, in percorsi di educazione non-formale e in percorsi al di fuori del contesto scolastico, contribuendo a incrementare la partecipazione attiva dei minori e giovani nella creazione di un'interazione costruttiva con il proprio territorio e comunità locali.

I percorsi del modello UPSHIFT

Il modello UPSHIFT è articolato in diversi percorsi, che rimangono interamente modulabili a seconda dei profili dei minori e giovani coinvolti e adattabili ai bisogni specifici che vengono di volta in volta rilevati. Al termine dei percorsi svolti, i partecipanti sostengono l'esame per l'ottenimento della certificazione ESP (Entrepreneurial Skills Pass) della Commissione Europea.



Durata: 1 giornata o 2 mezze giornate (tot. 8 ore)

Evento in cui i minori e giovani vengono posti di fronte a una problematica sociale, concreta e reale, per la quale dovranno elaborare una soluzione innovativa e sostenibile. Gli studenti sono supportati dai formatori di JA Italia e da volontari d'azienda. Il Camp si può realizzare online (Zoom + piattaforma MIRO) o in hub di

innovazione (es. Facebook Community Hub). Al termine del Camp, i partecipanti presentano i propri pitch davanti a una giuria multidisciplinare, che fornisce loro un riscontro sulle idee presentate e consigli su come svilupparle ulteriormente.



 \mathbf{X}

Durata: 3 moduli, tot. 6 ore

I docenti/educatori sono formati da JA Italia per l'erogazione dei moduli agli studenti, che intraprendono un percorso base di educazione all'imprenditorialità, valutazione delle proprie competenze e orientamento ai propri interessi professionali.



X

Durata: 6 moduli, tot. 12 ore

Con il supporto di JA Italia e di volontari d'azienda, i docenti/educatori erogano agli studenti i moduli del percorso di acquisizione di strumenti e competenze per l'analisi

dei problemi sul territorio e l'identificazione di soluzioni sottoforma di prodotti o servizi a impatto sociale. Al termine di questa fase, si tiene il **Demo Day**, l'evento conclusivo in cui ogni gruppo di lavoro presenta in pubblico la propria idea imprenditoriale di fronte a una giuria multidisciplinare composta da imprenditori locali e rappresentanti di start-up.









INCUBAZIONE

Durata: 10-12 lezioni, tot. 20 ore lungo un arco di 3 mesi

Questa fase si svolge in seguito al percorso di Innovation & Creativity Camp oppure di Idee in Azione per UPSHIFT, gli studenti continuano con il percorso di incubazione UPSHIFT, per lo sviluppo delle idee imprenditoriali a impatto sociale, con il supporto dei mentor di Tree (esperti di incubazione di impresa). Al termine del percorso, i team hanno accesso a un capitale di finanziamento per sviluppare ulteriormente le idee in star-up (€ 2.000).



I partecipanti hanno accesso a Mygrants, una piattaforma digitale con moduli di sviluppo delle competenze hard e soft e moduli incentrati su contenuti di innovazione sociale e imprenditoria. Con Mygrants, i partecipanti hanno anche accesso a

opportunità di incontro tra domanda e offerta lavorativa, grazie all'attivazione di tirocini formativi che rispecchino i loro profili, le loro competenze, interessi e inclinazioni professionali.

Risultati in sintesi (al 28.02.2021)



1.300 giovani hanno partecipato a Innovation & Creativity Camps

600 giovani hanno partecipato ai percorsi di Idee in Azione per UPSHIFT e di incubazione con Tree

40 progetti imprenditoriali ideati a impatto sociale di cui 22 hanno completato la fase incubazione

60 insegnanti formati su competenze imprenditoriali e orientamento professionale

78% dei partecipanti ha ottenuto l'Entrepreneurial Skill Pass

3 Demo Days eventi conclusivi della prima fase formativa dei percorsi UPSHIFT, in cui i team presentano le proprie idee imprenditoriali di fronte a una giuria che fornisce loro consigli su come proseguire nello sviluppo delle idee

La valutazione dei percorsi UPSHIFT, condotta da Human Foundation e relativa all'a.a. 2019-2020, ha evidenziato importanti risultati sulle competenze acquisite dai partecipanti, tra cui i seguenti:

- 91,2% dei partecipanti ha dimostrato un'aumentata motivazione e competenze relative al lavoro di squadra e alla perseveranza nel creare valore per altri
- 88,2% dei partecipanti ha mostrato aumentate capacità di prendere iniziativa e di problem-solving per rispondere ai problemi dei propri territori
- 85,3% dei partecipanti ha dimostrato aumentate competenze di empowerment personale e capacità di identificazione di nuove opportunità
- 73,5% dei partecipanti ha appreso come fissare degli obiettivi per il proprio futuro professionale

e-UPSHIFT

Con la transizione alle lezioni online iniziata durante il "primo" lockdown da COVID-19 a inizio 2020, UPSHIFT ha intrapreso un processo di digitalizzazione per garantire la continuazione dei percorsi formativi. Al fine di assicurare il più possibile la partecipazione attiva e l'interazione fra gli studenti anche in modalità virtuale, vari strumenti sono messi a disposizione:

- Materiali e-learning (es. dispense, toolkit, video tutorial, etc.)
- Piattaforme digitali per le lezioni online (Zoom, Google Meet, Teams)
- Piattaforma di collaborazione virtuale tra i gruppi di lavoro (MIRO)
- Dispositivi digitali e connettività per gli studenti che non ne hanno accesso











Per approfondire...

- Entrepreneurial Skill Pass (ESP): http://entrepreneurialskillspass.eu/
- IDOS (2020), UPSHIFT: un modello innovativo per la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa di giovani migranti, rifugiati e italiani in situazione di marginalizzazione, in Rapporto Immigrazione e Imprenditoria 2019-20, pp. 93-104.
- Mygrants: https://mygrants.it/
- Tree: https://tree.it/2019/05/30/imprese-in-azione-e-idee-inn-azione-per-upshift-i-vincitori-siciliani/
- UNICEF, Staying apart but connected during COVID-19, 15/04/2020.
- UNICEF, <u>UPSHIFT: Shifting gear in response to COVID-19</u>, 15/04/2020.





